Martedì 16 Ottobre 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 247
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

Cronaca Provinciale

COLUGNA

L'inaugurazione della Scuola Popolare Professionale

Domenica scorsa ha avuto luogo l'inaugurazione della nostra Scuola Popolare Professionale, che per l'anno scolastico 1923-24 consterà di due corsi: il preparatorio ed il primo corso.

Gli inscritti finora raggiungono il numero di cinquanta e si ha ragione di ritenere, che la Scuola, istituita lo scorso anno in via sperimentale, abbia a confermare ogni più lusinghiera aspettativa.

Insegnante di disegno è l'egregio sig. Giovanni Moro di Udine, che già l'anno decorso dimostrò le sue ottime qualità professionali.

L'orario venne assegnato in modo che ciascun corso abbia tre lezioni per settimana (due serali ed una festiva) di disegno e 2 di coltura generale (serali).

La scuola è sorta per iniziativa della locale Associazione «Istituzioni di beneficenza ed istruzione per Colugna e Rizzi» e saranno ora svolte le pratiche perchè possa beneficiare anche del contributo della Provincia per le scuole professionali.

GONARS

Conferenza Agraria rientrata

Per sabato 13 corrente alle ore 10, era stata indetta, d'accordo col Municipio, una conferenza agraria del prof. A. Pozzolo della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana, nella frazione di Fauglis, sul tema: «Argomenti di stagione con particolare riguardo alla coltura dei frumenti».

Ma poi il Commissario prefettizio ha proibito l'uso dell'aula scolastica, perciò la conferenza non ebbe più luogo.

Così il Comune che sussidia la Cattedra perchè tenga conferenze agrarie, poi le impedisce. Non occorrono commenti!

Non era stata pubblicata poco tempo fa una disposizione ministeriale la quale chiariva che la proibizione di usare le scuole per usi diversi dall'insegnamento, non riguardava le conferenze tenute dalle Cattedre di Agricoltura? (n. d. r.).

VENZONE

Recita all'Asilo

Ieri i bimbi del nostro Asilo, in seguito ad una lunga e paziente preparazione da parte delle ottime suore, ci diedero un saggio della loro valentia con una recitina di varietà che ha divertito molto il pubblico, numeroso nonostante il temporale. Gli intervenuti fecero oblazioni pro Asilo, per l'importo di lire 176. Un bravo di cuore ai bimbi e alle suore ed un ringraziamento ai gentili oblatori.

Temporalaccio

Per tutta la giornata di ieri imperversò un temporalaccio, con vento e pioggia impetuosissima.

Il Tagliamento s'è ingrossato molto, tanto che all'Osservatorio di Venzone alle ore 16 raggiungeva l'altezza di m. 2.85.

CORDENONS

Addio al celibato

Ieri sera, un'eletta schiera di amici si riuniva nei locali della nuova Trattoria Fratelli Verin, per l'occasione messi a tutto punto, allo scopo di offrire il tradizionale banchetto di addio al celibato al caro amico Cesco Antonini, che la settimana ventura unisce il suo destino a quello della gentile e graziosa signorina Annita Simoni di Pordenone.

La scapigliata riunione trascorse la serata tra la più schietta cordialità, che alle ore piccole è andata trasformandosi in un brio indiavolato. Allo «champagne», profuso a piene mani, brindisi a josa in tutti i toni, auguranti al festeggiato ogni sorta di bene nella sua nuova esistenza. E l'amico Cesco, con vibranti espressioni ringraziò commosso i presenti, promettendo di custodire, nell'animo, indelebile il ricordo di tanta prova d'amicizia.

Il conviviale ebbe termine quando l'alba occhieggiava all'orizzonte. La brava sig. Annetta preparò una cena succulenta ed i signori Verin niente ommisero per accontentare i convitati.

CASARSA

Concerto benefico

Oggi, lunedì stesso, la cassiera del Comitato organizzatore del Concerto musicale di beneficenza a pro della locale Congregazione di Carità, signora Stati Sterafina, ha versato al Presidente dell'Istituto lire 150, ricavo netto dallo spettacolo benefico.

Merito principalissimo della bella riuscita della festa va dato al valente maestro e compositore sig. Tullio Malusa, ai bravi esecutori veneziani ed ai signori e alle signorine del Comitato che tanto volonterosamente si prestarono al bell'esito raggiunto.

Il Presidente della Congregazione, sig. Angelo Bianchi, vivamente ringrazia.

SAN DANIELE

Cena d'addio

Con recente provvedimento governativo, il nostro R. Agente delle Imposte, rag. Fanfulla Vinci, è stato promosso di grado, e destinato a reggere l'importante sede di Rovereto redenta.

Ed una eletta schiera di amici ha voluto l'altra sera dare l'addio al funzionario integerrimo, coll'offrirgli una sontuosa cena, signorilmente ed inmodo inappuntabile servita dai signori Bianchi dell'Albergo d'Italia. Fra i convenuti abbiamo notato l'avv. Legranzi presidente della Commissione Mandamentale delle Imposte, il cav. dott. Luxardo, geom. Gattoli, dott. Fanoni, ragionieri Gruciatti, Vidoni e Zaghis, dott. Pellarini, cancelliere Millero, geom. Pascoli, segretario comm. Pierucci, capitano Fucito, signor Zuliani, Cinelli, Cedolini, insegnanti Paviotti, Biancato e tutti gli impiegati dell'Agenzia. Il nostro Sindaco comm. generale Ronchi, impossibilitato a parteciparvi, ha delegato l'assessore Legranzi a rappresentarlo, incaricandolo di portare il suo saluto al festeggiato.

Durante la cena regnò sovrana la allegria, ed allo spumante portò il saluto al partente l'avv. Legranzi, a nome dell' Amministrazione comunale della Commissione mandamentale, il signor Biancato per gli amici e per ultimo il dott. Giuseppe Blasco, nuovo reggente, a nome di tutti gli impiegati.

A tutti rispose, visibilmente commosso per la simpatica manifestazione, il signor Vinci, grato per l'onore fattogli, riconoscente per l'ospitalità di S. Daniele, e lieto che la sua modesta opera, grave di responsabilità, ma inspirata ad un alto senso del dovere ed all'amore che porta alla patria nostra, sia stata apprezzata nel suo giusto valore.

Da queste colonne porgiamo al distinto funzionario i migliori auguri di brillante carriera ed un affettuoso saluto.

Nella Società Operaia

Il Consiglio direttivo della nostra Società Operaia di M S., in due recenti riunioni ha lungamente discusso in merito ad una eccessiva riforma dello Statuto sociale nel senso di aumentare il sussidio giornaliero ai soci malati, come venne fatto recentemente dalla consorella di Udine.

Venne deliberato di nominare una Commissione costituita del proprio presidente sig. Giovanni Marchesini, dott. Bruno Farroni e ig. Paolo Beinat per studiare tale modificazione, da sottoporre successivamente all'approvazione dell'assemblea.

Per dare maggior incremento alla Biblioteca circolante venne deliberato di concedere l'uso gratuito dei libri ai soci in regola coi pagamenti, limitando la quota annua a lire 6 per i non soci.

Plaudiamo alla nobile iniziativa dei preposti al nostro massimo Sodalizio operaio, inspirata ad un alto senso di modernità.

Trasferimenti e pensionamenti negli uffici governativi

Il maresciallo di finanza comandante questa brigata pare sia stato trasferito a Pordenone. Qui venne già il suo successore.

Il Ricevitore del Registro Fasolo, per limite di età, è stato mandato a riposo.

Il signor Pretore cav. Spinelli è pure stato collocato a riposo.

Il signor Bolognesi dell'ufficio registro danni guerra, è stato trasferito a Pordenone e da ultimo, l'agente capo-Agenzia delle Imposte è stato traslocato a Rovereto di Trento.

S'ingegnava, il poveretto!...

Certo Fortunato Vittorio Chieu di ignoti, di anni 35, nativo di Flagogna ha commesso e tentato di commettere diverse truffe, le quali, essendo venute a galla, costrinsero la ostra benemerita a tradurlo in domo petri. Il Chieu ha truffato con raggiri lire 250 a Pietro Bin; tolto una bicicletta a nolo dal meccanico Dolso e poi consegnata in pegno al monte di Piet di Udine; truffato di diverse lire sempre con raggiri, anche il buon orologiaio Braida Giacomo; truffato al nostro Checco della Locanda.... e tanti altri.

VILLASANTINA

Furto durante una processione

Domenica scorsa, durante la processione della Vergine del Rosario a Enemonzo in casa di una certa Pivotti venivano a mancare 4 forme di formaggi, 11 salami, un orologio ed un portamonete con una quindicina di lire.

La derubata denunciò subito il furto patito, e l'altra sera il maresciallo dei carabinieri di Villa Santina, dopo attive indagini, traeva in arresto certi Popo Antonio di anni 20 e Querin Natale di anni 22 da Enemonzo, quali autori del furto e lo applicato ferroviario presso la Società Veneta a Villa Santina, e Candolli Vittorio di anni 23, da Preone, quale ricettatore, sequestrando a quest'ultimo quattro forme di formaggio e 4 salami.

TOLMEZZO

Una volta, e per sempre

Con questo titolo riceviamo:

Dal 5 luglio u. s. fra il Fascio di Paluzza e me, Segretario di Zona, è aperta una lotta che ha radici nel febbraio e nel marzo, quando ancora della Croce di guerra alle frazioni di Cleulis e Timau nessuno parlava.

La lotta, di esclusivo carattere interno, ha degenerato, ad opera di tre o quattro persone, in una polemica nella quale, di proposito non volli entrare per due motivi: 1) di non prestarmi alla riesumazione di un campanilismo antitolmezzino che aveva diritto di ritenere superato e dimenticato; 2) di non porre in discussione deliberazioni e provvedimenti d'ordine superiore, in omaggio alla disciplina fascista. Ma la caparbietà di coloro che guidarono la campagna, ed il rifiuto a spiegazioni verbali che avrebbero risparmiato questo strascico polemico (nel quale deve porre in evidenza la malafede dei miei avversari e la ingenuità di quanti ad essi offrirono firme e collaborazione), obbligano a queste pubbliche dichiarazioni. Sarò certamente obbiettivo, ed il più possibilmente conciso.

Il 25 o 26 giugno a Udine mi fu comunicato che era stata proposta la Croce di guerra per le popolazioni di Cleulis e di Timau; che qualora la proposta venisse accettata in tempo, si sarebbe potuto compiere solennemente la consegna nel pomeriggio dell'8 luglio, giorno fissato per la costituzione a Tolmezzo della Federazione delle Cooperative. Io avrei dovuto, come per altre cerimonie cui partecipò il fascismo carnico, preparare un piano pei festeggiamenti.

Nel pomeriggio del 29 mi recai a Timau per formarmi un'idea di quello che si sarebbe potuto fare; parlai col prete, col l'albergatore e con altri; a Timau, da oltre 15 giorni, si sapeva della proposta Croce di guerra. Non costituii comitati, (come in un primo tempo fu detto), nè ordinai al prete di predicare; io non avevo poteri di tal fatta. Avvertii esplicitamnete che sarebbe fissato il giorno 8 luglio solo qualora me ne venisse conferma telegrafica da Roma entro il 4 luglio.

Di ciò fa fede la seguente dichiarazione: «I sottoscritti dichiarano che il giorno 29 giugno u. s. si trovarono presenti in Timau quando l'avv. Marpillero Dante, segretario di zona del P. N. F., ebbe a prendere i primi accordi coi sigg. Don Floreano Dorotea, Primus Giuseppe ed Unfer Giovanni per la consegna della Croce di Guerra alle Frazioni di Cleulis e Timau; e sono pronti a deporre sotto il vincolo del giuramento, che l'avv. Marpillero affermò probabile la consegna nel pomeriggio dell'8 luglio, ma di dover attendere la conferma ufficiale telegrafica da Roma entro il 4 luglio, riservandosi di comunicare tale conferma onde prendere le definitive disposizioni. Tolmezzo 13 ottobre 1923: — Firmati Amabile D'Orlando, Tamburlini Tomaso, Nigris Candido, Parisatti Antonio, Pizzo Luigi».

Tornando a Tolmezzo, non mi fermai a Paluzza nè dal Sindaco nè dal direttore di quel Fascio — perchè il Sindaco avrebbe dovuto avere comunicazioni dal Sotto Prefetto; perchè il Fascio di Paluzza (come gli altri della Valle But) bastava preavvisarlo tre o quattro giorni prima della cerimonia, e cioè a conferma ricevuta.

Il giorno 3 luglio, mi pervenne da Timau il seguente telegramma: «Comune di Paluzza nessun avviso ancora pervenuto cerimonia domenica Timau prego voler dare avviso onde prendere accordi rım autorità comunale dei prep arativi. — Unfer Giovanni». — Il che dimostra che i strombazzati accordi del 29 giugno non erano definitivi.

Il giorno 4 luglio uno di Timau commise alla Tipografia *Carnia* manifesti (striscioni). Il giorno 5 li venne a ritirare, ma io osservai che, non essendo pervenuta conferma, l'8 non si sarebbe fatto niente; e poichè la spesa degli stampati era avvenuta, mi offrii di acquistarli per giovarmene l'8 per i festeggiamenti di Tolmezzo. La proposta non fu accettata, ritenendo che la cerimonia di Timau sarebbe stata solo rinviata.

Il 4 o 5 luglio il Direttorio del Fascio di Paluzza, protestando contro di me perchè mi ero recato a Timau senza ossequiarlo a Paluzza, si dimise; la Federazione Provinciale accettò le dimissioni, sciolse il Fascio, ed espulse dal Partito per indisciplina un membro del Direttorio.

Il giorno 5 io facevo pubblicare il manifesto programma dei festeggiamenti di Tolmezzo per il giorno 8. Naturalmente, non vi si parlò di Timau, perchè la conferma non era pervenuta.

Il 6 o 7 luglio, il sindaco di Paluzza signor Lino Mussinano ebbe un colloquio col sotto prefetto comm. Nicolotti. Io partecipai al colloquio esponendo quanto sopra al Sindaco e facendogli presente che nei riguardi della Croce di guerra, si trattava di notizie ufficiose ma non ufficiali. Così si chiude la prima fase della questione.

Col 18 luglio si apre la seconda fase: perchè in quel giorno S. E. Diaz ha concesso la Croce al merito di guerra al Comune di Tolmezzo (N. d'ord. Reg. Concess. 116-351). Tutti i giornali della Provincia hanno pubblicato la relazione di Diaz a S. M. il Re e la lettera di Diaz al Sindaco di Paluzza per le frazioni di Cleulis e Timau; ed i miei avversari non mi vorranno certamente far l'onore di credere che io abbia comunque influito in così alto loco. Non posso però non rilevare lo scalpore sollevato, sempre da quei tre o quattro, sul «Gazzettino» e sui giornali della Provincia, producendo sottoscrizioni e proteste collettive. Ma il Sindaco di Paluzza e la Amministrazione di quel Comune hanno sposato con troppo entusiasmo la causa (come appare dal «Gazzettino» del 12 settembre), per non lasciare dubitare della loro sincerità, che aveva bisogno della dichiarazione 12 agosto 1923 (V. «Gazzettino» 21 settembre 1923), dove si vuole ancora confondere la mia pretesa responsabilità in ordine ai festeggiamenti, colla concessione della Croce di guerra. Il sindaco di Paluzza non può negare che io abbia tentato, prima del 23 settembre, sia col Sotto prefetto cav. Limon, sia col cav. Bierti, commissario prefettizio di Tolmezzo sia col commissario Prefettizio di Treppo Carnico, di chiarire ogni equivoco, di smontare le macchinazioni dei miei avversari, di fare opera di persuasione e di conciliazione, ponendogli in evidenza l'importanza e la significazione della lettera di S.E. Diaz. Egli fu irremovibile.

L'ultimo tentativo è del 16 settembre, e con tal data entriamo nella terza ed ultima fase della polemica.

La sera del 16 settembre io, in Paluzza, a colloquio col Sindaco, di fronte al suono reciso per la cerimonia del *Passo della Morte*, gli esposi la gravità della sua decisione: e gli dissi che avevo preso accordi col Segretario di zona di Pontebba, ing. Faleschini, perchè alla cerimonia del «Passo della morte» fossero intervenuti tutti i Sindaci dei Comuni ex Austriac idel Tarvisiano coi segretari comunali. Si fu allora che, per indurre il Sindaco di Paluzza a recedere dal suo divisamento, gli prospettai i commenti e gli apprezzamenti che tutti avrebbero fatto vedendo i rappresentanti dei Comuni ex nemici rendere omaggio alla Croce di guerra assegnata alla Carnia, e mancarvi la rappresentanza di Paluzza, la quale pur avrebbe onorevolmente e particolarmente raccolto il plauso e le attestazioni della Carnia intera, del Tarvisiano e del Cadore. Questo giudizio, questo commento, questo confronto fu ripetuto da me, e da molti altri condiviso; ma riguardava e riguarda l'Amministrazione, la rappresentanza, il Sindaco di Paluzza, non la popolazione, non le vedove, gli orfani, i mutilati od i reduci di Paluzza, che nella vertenza ebbero parte secondaria, in quanto si prestarono alla speculazione di quei tre o quattro cui ho accennato in principio.

Io ho agito sempre nella mia qualità di segretario di zona ed assumo intera la responsabilità del mio operato; ma non posso accettare il colpo traverso del 25 settembre 1923 pubblicato sulla «Patria del Friuli» del 3 ottobre (1. pagina). — Perchè la lettera 25 settembre è diretta all'avv. Marpillero senza qualifiche, e perchè il testo pubblicato (sia pur senza il mio consenso) non è fedele al testo autografo che sta a mie mani. Vuol dire che chi lo ha mandato alla «Patria del Friuli» aveva interesse di alterarlo.

E' chiaro pertanto che da persone interessate ed anonime mi si vogliono attribuire espressioni che suonerebbero offesa ai mutilati, agli orfani, alle vedove di guerr di Paluzza, ma il mio interessamento per organizzare una festa degna di quella popolazione e de' suoi meriti smentisce il tristo gioco. Aggiungo ancora che l'idea di procedere alla consegna della Croce di guerra al *Passo della morte* è stata mia ed esclusivamente mia, come quella di invitare il Cadore ed il Tarvisiano; ed in ciò non fu estranea l'intenzione di svuotare la campagna campanilistica di quei tre quattro di Paluzza, impostata contro Tolmezzo sul mio nome e contro le mie direttive.

Quindi non ho scuse da chiedere, nè altre spiegazioni da dare, ma solo una deplorazione da fare: che l'Amministrazione di Paluzza e le vedove ed i mutilati e gli orfani di guerra siansi prestati ingenuamente a soddisfare la passione di pochi in parte anche fascisticamente squalificati.

Tolmezzo, li 13 ottobre 1923.

Avvocato *Dante Marpillero*
Segretario di Zona del P. N. F., Mandamento di Tolmezzo.

Nel campo scolastico

Diamo l'elenco dei licenziati da queste Scuole Tecniche in questa sessione autunnale:

Cimenti Luigi, De Bellini Gino, De Monte Marianna, Goi Enrico, Marzona Pio, Mazzolenis Elvio, Picotti Ernesto, Picotti Italico, Paschini Gino, Pugnetti Maria, Quaglia Luigi, Treiani Italo, Valle Angelo.

I licenziati sono tredici: Facciamo un po' di statistica:

Agli esami di luglio erano iscritti cinquantaquattro candidati: alcuni non si presentarono già allora per varie ragioni: e venero licenziati in quella sessione ventisette alunni, compresi otto soli senza esami, per merito. Come si vede, la stregua di giudizio dei professori era stata severa.

In ottobre, ancora alcuni non osarono presnetarsi agli esami: su ventiquattro candidati furono licenziati altri tredici: complessivamente risultano promossi dalla terza classe *quaranta* alunni su cinquantaquattro.

Domandiamo chi potrà lamentarsi dell'esito di questo passato anno scolastico delle nostre scuole, se si pensi alle condizioni poco lusinghiere, in cui si trovarono molti alunni (forse per causa loro): chi non loderà lo sforzo enorme compiuto dagli studenti e dai professori. Si istituisca il confronto con qualsiasi scuola, e si vedrà, che il giudizio non potrà essere diverso dal nostro.

Il Commissario, prof. Gargano, espresse la sua buona impressione specialmente circa lo insegnamento delle lettere. E' vero, che i professori sin dal principio dell'anno adottarono sistemi austeri e collettivi; ma dai risultati misurati da un giudice estraneo alla *scuola*, si può vedere che alla severità del metodo fu unita una attività intensissima.

E di tale attività gli studenti manifestarono apertamente, entusiasticamente ai professori la riconoscenza loro.

Mons. Bullian colpito da paralisi

Ieri sera, sabato, il canonico mons. Bullian, ex parroco di Ampezzo è stato colpito da ripetuti assalti di paralisi a Cofina, dove aveva accompagnato S. E. mons. Rossi in visita pastorale. Le condizioni dell'infermo che ieri sera sembravano disperate si sono andate questo oggi migliorando.

L'ottimo prelato, che è assistito dei parenti subito accorsi ebbe oggi delle visite di riconoscenza da parte di alcuni Ampezzani che egli riconobbe, essi sperano che l'amato loro ex parroco, il quale fu veramente un padre per i suoi parrocchiani durante l'anno di esilio, possa superare questa nuova crisi: ciò che noi pure gli auguriamo di cuore.

Scuola Professionale

La Direzione della R. Scuola Professionale Carnica avverte che le iscrizioni ai corsi diurni saranno chiuse irrevocabilmente il giorno 18 corrente. Le iscrizioni ai Corsi serali per operai rimarranno invece aperte fino a tutto il giorno 27. Le lezioni del corso diurno avranno inizio il giorno 18 e quelle del corso serale il giorno 27.

S. QUIRINO

Il ritorno di un eroe

Ci scrivono da Sedrano, 14:

Traslatata dal Cimitero di Parma, giunse l'altro ieri la salma del granatiere Osvaldo Cattaruzzo, morto in seguito a ferita riportata in combattimento sul Carso.

La salma, deposta sull'apposito catafalco in chiesa, fu vegliata per la intera notte dai militi della Milizia Nazionale della Sezione di Sedrano.

Seguirono ieri i funerali che riuscirono veramente solenni, con la partecipazione degli alunni delle Scuole, accompagnati dalle signorine loro maestre, dal segretario del Comune sig. Agostino Puiatti, da alcuni assessori in rappresentanza del l'Amministrazione Comunale e da una fiumana di popolo.

La salma, coperta del tricolore e recata a braccia da ex-combattenti, era fiancheggiata da otto militi, i quali, nel momento in cui venne calata nella fossa, resero all'eroe l'onore delle armi.

Al Cimitero, l'ex sottotenente Gaetano Silvestri, segretario politico del Fascio locale, porse l'estremo saluto alla balda giovinezza infranta.

Ritempriamo lo spirito dinanzi al l'Eroe che ritorna e con tutta la forza della nostra anima gridiamogli ancora una volta: Osvaldo Cattaruzza, gloria, gloria, gloria!

CORMONS

La recita di sabato

La recita della Compagnia Filodrammatica «Pietro Zorutti» si volse sabato al teatro Comunale dinanzi a numeroso pubblico, con «La Maridarole».

La bella commedia fu eseguita molto bene ed il pubblico applaudì.

Anche i cori, le villotte ed il monologo ebbe lieto successo.

Conferenza sulle Latterie sociali

15. Ieri mattina nella sala del Consiglio Comunale, dinanzi ad un folto uditorio, composto nella maggioranza di agricoltori, il dott. Angelo De Lorenzi ha tenuto una conferenza sulle diverse forme di latterie sociali.

Il Commissario signor Benardelli aprì poi una libera discussione per sentire il parere degli interessati, e così dopo una serena esposizione di fatti e di consiglio si procedette alla nomina di un Comitato, che risultò composto dei signori: Tmba Antonio, Stecchina Antonio, Spezzot Giovanni, Brandolin Antonio, Marcon Domenico, Tomadin Giacomo, Fain Pietro, che, sotto la Presidenza del dott Angelo De Lorenzi, dovrà concretare lo Statuto e studiare tutto ciò che può interessare l'istituzione della Latteria sociale cormonese, riferendone poscia ad una nuova adunanza generale per addivenire alla reale costituzione della Cooperativa.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La chiusura della stagione d'opera

15. Con il «Don Pasquale» ieri sera ebbe termine la stagione d'opera nel nostro Sociale. Artisti ed orchestra filarono magnificamente. Molti applausi e varie chiamate alla ribalta.

Bravo il baritono signor A. Munarin che, in occasione della sua serata d'onore cantò con arte e maestria il Prologo dei «Pagliacci» e una romanza del «Rigoletto».

Dopo la Lotteria

Il sig. Beggiato dott. Gino, vincitore della Falciatrice da giardino nella lotteria di beneficenza, con gentile pensiero donò la macchina stessa a questo Civico Ospedale.

Il signor Daniele Zannier fu Daniele, vincitore della stanza da letto nella medesima Lotteria, offrì lire 100 in favore dell'«Ente di Beneficenza».

PORDENONE

L'esito delle elezioni

Come abbiamo annunciato, la lista fascista ebbe nelle elezioni una netta vittoria.

La votazione fu compatta: la maggioranza raccolse voti da 2312 a 2277; la minoranza da 462 a 454.

Nessun incidente.

Diresse con tatto e abilità il servizio d'ordine di comm. P. S. cav. dott. Paolo Romeo.

Il nuovo Consiglio sarà convocato per la prima volta nella ventura settimana.

Una dimenticanza

La signora Scaini Giustina Chiavegato scendendo ieri dal treno, dimenticò nel carrozzone una valigetta con un titolo di valore per L. 9200, documenti ed oggetti preziosi. I carabinieri stanno cercando la valigetta.

Feste e Lotteria a Rorai

Il 25 corr., giorno di sagra a Rorai Grande, indetta da un Comitato presieduto dal sig. Nanni Mingotto, si estrarrà una Lotteria a favore dell'Asilo Infantile.

Molti i doni finora pervenuti.

Al Licinio — Operette Darclé

Ieri sera abbiamo avuto la serata in onore della vaporosa soubrette Marella, che fu festeggiatissima.

Martedì avremo le penultima recita, con «Eva».

LATISANA

Gravi incidenti automobilistici

Il conte de Asarta ferito e l'ing. Zatti in fin di vita

Sabato sera l'automobile del conte de Asarta, causa lo scoppio di un pneumatico, si rovesciò. Il conte riportò la frattura di un braccio e di una gamba ed una ferita al naso. Il meccanico rimase ferito meno gravemente.

***

Un secondo incidente più grave ancora accadde all'ing. Luigi Zatti, fidanzato ad una gentile signorina di qui. Egli veniva a Latisana su di una motorette, quando, ad uno svolto del paese di San Giorgio al Tagliamento, fu raggiunto ed atterrato da una automobile, che per fatalità apparteneva ad un amico del povero ingegnere. Compagni di Università, non si rivedevano più dall'epoca di quegli anni spensierati.

Raccolto privo di sensi per una grave ferita al capo, fu trasportato a Latisana. Durò tutta la notte l'annebbiamento completo della mente e solo al mattino, dopo dodici ore, diede qualche segno di risveglio. Ma per il sopraggiungere di altro sensibile dolore ad un fianco, la prognosi dei sanitari si mantiene ancora riservatissima.

REANA DEL ROIALE

Fiori d'arancio

Stamane il nostro egregio segretario comunale dott. Ferugli Alfonso giurava fede di sposo alla gentilissima signorina Silvestri Veglia da Vergnacco. Dopo il rito religioso e civile, i novelli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze. Li accompagnino gli auguri nostri cordiali.

La nuova famiglia cominciò coi migliori auspici: un atto benefico, e cioè l'offerta di lire 100 all'Asilo Infantile, per solennizzare il fausto giorno.

SOCCHIEVE

Buona Usanza

Ci scrivono da Mediis:

La coppia novella sig. Toson Albino - Girardis Leonina, in occasione dei loro sponsali, elargirono a favore della Congregazione di Carità locale lire 50; il signor Picotti Giovanni fu Daniele 5; il sig. Gismano Gio Batta fu Antonio 5, pure nella stessa occasione. Così, agli auguri di parenti ed amici, e si vedono associarsi le bendizioni ed i voti dei beneficati.

CIVIDALE

L'Assemblea dell'«Avanguardia»

L'altra sera seguì l'assemblea dell'Avanguardia Giovanile Fascista.

Dopo un patriottico discorso del cap. Celli, in cui spiegò il compito odierno degli avanguardisti, si passò alla relazione finanziaria ed all'esaurimento di altri oggetti posti all'ordine del giorno.

L'adunata si è sciolta al canto degli inni della Patria.

NIMIS

Nuovo studio

A giorni aprirà studio tecnico nel nuovo edificio costruito dalla spett. Ditta Tullio Antonio, il già conosciuto ed apprezzato concittadino ing. Gervasi Gio. Batta.

Siamo più che sicuri che l'avvenire dell'esimio professionista sarà brillante, perchè bene conosciute sono e la sua tenace volontà e la sua intelligenza. Auguri vivissimi.

RIVOLTO

Il saluto al cav. Modotti

(13). — Oggi si sono qui riuniti i maestri dell'ex circol. oispettivo di Codroipo, per offrire come occasione di saluto, un modesto banchetto al cav. Giovanni Modotti che ha scelto la sede di Pasiano, come continuazione della sua opera educativa e che lascia l'ispettorato di Codroipo ove per molti anni esplicò una zelante attività. Ha onorato di presenza la cordiale cerimonia, il nuovo Ispettore sig. Michele Toneatto che regge la circoscrizione di Udine.

Numerosissimi i maestri intervenuti dai Comuni di Codroipo, Camino, Dignano, Bertiolo, Rivignano, Talmassons, Pocenia ecc. Numerose le adesioni e i telegrammi di saluto, affettuosamente cordiale la riunione.

Non mancarono i brindisi, iniziati dal maestro del Colle di Rivignano.

Di poi a nome di tutti parlò la signora Anna Fabris. Rilevò i meriti personali del partente, la sua completa dedizione al dovere, il suo zelo incondizionato per la scuola: enumerò le multiformi esplicazioni della sua attività, accennò alla bontà del suo cuore, ben noto agli insegnanti, dicendosi dolente di doverlo salutare. — Porse il benvenuto al nuovo Ispettore, preceduto da ottima fama, e chiuse brindando al benessere di ambidue.

Seguirono Commessatti di Dignano, (il maestro - padre che tre figli ha dato alla Patria) il veterano Mion di S. Andrat che aggiunsero sentite e affettuosissime parole.

Il festeggiato rispose commosso per ringraziare. E siccome la commozione minacciava tristezza comune, con felice spunto l'Ispettore Toneatto l'esorcizzò, dicendo che tra le spine si trova il fiore e che nell'amarezza del distacco, poteva bene il cav. Modotti cogliere superbo il fiore del sentimento che aveva suscitato. Aggiunse e promise ai maestri la continuazione di quella giusta bontà e di quella tutela d'interessi che aveva praticato il suo antecessore.

La simpatica riunione si sciolse con auguri senza fine, che qui pubblicamente si rinnovano al cav. Modotti, il quale nella nuova sede vorrà certo ricordare i maestri che lo ricorderanno.

MOGGIO UDINESE

Lavoro urgente

La piena dell'acqua in questi giorni ha confermato l'urgenza della costruzione di un repellente in località Glerie. C'è la strada comunale da salvar quel po' di campagna che ancora rimane. Pare che le pratiche sieno in corso per definire ogni difficoltà burocratica e noi speriamo che l'egregio commissario avv. Simonetti voglia legare il suo nome a quest'opera necessaria — indispensabile.

N. N.

PASIANO DI PORDENONE

Festeggiamenti

Ieri ebbero luogo i festeggiamenti a scopo di beneficenza *Pro Monumento ai Caduti*, che furono assai bene organizzati.

Corse ciclistiche, Tiro alla quaglia, ballo, fuochi artificiali ecc. per tutti i gusti. Alle ore 17 disturbò un pochino il tempo che fece fermare il ballo.

Le corse ciclistiche si svolsero su un percorso di 70 km.

Vinse il III. premio per causa di un incidente il signor Brunetta Marcello di Carlo, che si aggiudicò la maglia di campionato del Comune.

***

Tiro animato sempre. Nella gara di tiro generale vinsero dopo lunga lotta coi N. 22 inscritti, il I. premio il signor Umberto Pascotto di Azzano X, il II. il sig. Dalla Balla di Vazzola, il III. il sig. Da Ponte di Conegliano, il IV. V. VI e VII vennero divisi fra i signori Marzin Domenico e figlio Aroldo, il dott. Battistella, ed il dott. Talotti e l'8 diviso fra i sig. Ceresa, Tomasella, Vando e Cap. Mazzucco.

MARTIGNACCO

Generosa offerta alla Società Operaia

Nella ricorrenza del 30.o anniversario della fondazione del suo Biscottificio, il sig. Guglielmo Delser non dimenticò neppure la locale Società Operaia di Mutuo Soccorso, alla quale elargì lire 500 per aiutare così anche la classe dei lavoratori dei campi e delle officine.

La Presidenza della Società rivolge col nostro mezzo, al sig. Delser, pubblico e sentito ringraziamento a nome di tutti i soci; e gli auguri migliori per lui, per la sua famiglia e per la sua industria, che onora il Paese.

Una vite straordinaria

Nel cortile del bravo ed appassionato agricoltore Giuseppe Lizzi, prospera una vite che quest'anno, grazie alle speciali assidue cure del proprietario, ha prodotto la bellezza di 333 chilogrammi di uva. E non è il massimo dei raccolti per quella vite: in uno dei passati anni raggiunse i 378 chilogrammi! Se il bell'esempio del sig. Lizzi fosse imitato!

CAPORETTO

L'arresto del parroco

I carabinieri di Caporetto, praticando una perquisizione in casa di quel parroco, procedettero al suo arresto, perchè in casa gli fu rinvenuta una rivoltella ed un pacco di munizioni che non aveva denunciato alla autorità. Il fatto ha prodotto viva sensazione, ed è molto commentato: anche la stampa slovena se ne occupa.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 133.90; Svizzera 391.75; Londra 98.675; New York 21.85; Vienna 0.033; Bucarest 10; Belgio 114.25; Praga 65.25; Budapest 0.095.

Rendita 78, consolidato 89.50.

Cronaca Cittadina

Per la conservazione del nostro Patrimonio artistico

Altra seduta importante

Ieri abbiamo pubblicato un'estesa relazione della riunione, tenutasi sabato presso la Prefettura, dei R. Ispettori onorari ai monumenti della «vecchia» provincia di Udine.

Dopo tale riunione, seguì quella della Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti ed oggetti d'antichità e d'arte, presenti i signori: arch. Massimiliano Ongaro, Sopraintendente ai monumenti del Veneto; prof. Giovanni Del Puppo presidente della Commissione; dott. Gualtiero Valentinis vice-presidente; Raffaello Sbuelz segretario; comm. Alberto Calligaris; dott. Enrico del Torso, prof. Ruggero della Torre, prof. Michele Gortani, prof. Francesco Musoni, dott. Luigi Suttina.

Nella laboriosa seduta furono prese le seguenti deliberazioni, tenendo anche presenti le proposte fatte dai R. Ispettori onorari:

Tempietto bizantino di Cividale. — Confermando il voto della precedente seduta (e cioè urgenza di ripristinare il tempietto bizantino di Cividale nelle condizioni in cui si trovava prima dell'invasione, previa una breve indagine per vedere a quale dei pavimenti del sottosuolo sia coeva la porta situata sotto l'arco di stucco), la Commissione, preso atto che la Sopraintendenza offre 500 lire per il piccolo scavo alla radice degli stipiti, dà incarico al prof. della Torre di determinare e dirigere il lavoro, di decidere circa gli oggetti che sarebbe opportuno di asportare, e di fare pratiche affinchè il Comune assuma la spesa per lo sgombro del materiale.

Altare di Ratchis. — La Commissione fa voto che l'altare di Ratchis in Cividale, interessantissimo monumento longobardo, sia posto in vista, dopo ripulito dalle traccie dei calchi eseguiti dagli austriaci, e dà mandato al prof. della Torre di studiare il progetto.

Conservazione e visita delle chiese. — Si delibera di richiamare le Fabbricerie della Provincia all'osservanza della legge, che vieta qualsiasi lavoro, sia di rinnovamento, sia di restauro delle chiese, altari, suppellettili, arredi e vieta pure la vendita di cose appartenenti alle chiese, senza il preventivo permesso della Commissione provinciale e della Sopraintendenza, anche nel caso che sia intervenuta l'approvazione della Commissione diocesana; ed esprime il voto che l'accesso alle chiese sia reso possibile agli studiosi anche durante le ore in cui le chiese rimangono chiuse. Per mettere freno alla deplorata dispersione del patrimonio artistico del Friuli, si raccomanda al R. Prefetto di ordinare agli agenti il fermo degli oggetti che si asportassero dalle chiese.

Duomo di Udine. — Viene confermato al prof. Del Puppo l'incarico di eseguire d'accordo con il commendatore Ongaro, il progetto per la ricostruzione del protiro del portare del Duomo di Udine e per spostare e reintegrare nella forma originare il sarcofago del Patriarca Bertrando.

Castello di Udine. — La Commissione prende atto che, consenziente la Giunta municipale, la Sopraintendenza, i assunse di studiar il progetto per la consolidazione del Castello di Udine e per la sua sistemazione a degna sede del Museo e delle Gallerie.

Cappella Manin. — La Commissione fa voto che la cappella Manin in Udine, abbandonata dai proprietari alle ingiurie del tempo, venga espropriata e riparata dal Governo ed acquistata poi dal Comune, allo scopo di conservare, a decoro della città, quel gioiello d'arte.

Giurisdizione della Commissione. — Si delibera di richiamare l'attenzione del Ministero sulla necessità che la Commissione, la quale, per dichiarazione della legge, è provinciale, abbia giurisdizione su tutto il Friuli, ora riunito in una sola provincia.

Porta del Bissone a Tricesimo. — La Commissione prende atto che lo antico suo voto per i lavori di protezione della porta del Bissone nella chiesa di Tricesimo saranno presto attuati mercè i contributi dello Stato, del Comune e della Fabbriceria, secondo il programma a suo tempo approvato.

Chiese di Socchieve e di Trava. — La Commissione fa voto che il Comune di Socchieve concorra col Governo nella spesa di riparazione di quella pieve, la quale serba affreschi di Giovanni Francesco da Tolmezzo. Esprime pure il voto che della antica chiesa di Trava siano salvate dalla demolizione le parti di particolare valore artistico.

Chiese di Gris, Barbeano e Bevazzana. — Il Sopraintendente osserva che per eseguire i restauri della chiese di Gris e di Barbeano, come per qualsiasi altro lavoro consimile, è indispensabile che i Comuni e le Fabbricerie concorrano col Governo nelle spese, non potendo lo Stato assumere l'intero onere. Quando il Governo vedrà assicurati questi contributi, non negherà il proprio.

— Quanto alla Chiesetta di Bevazzana, la Commissione esprime il parere che venga ricostruita al di qua dell'argine e vi siano trasportati gli affreschi quattrocenteschi.

Torre di Porta Aquileia ed epigrafe di Chiusaforte. — La Commissione richiama l'attenzione del Municipio di Udine sulla opportunità di constatare se sia e-atta la voce di guasti nella Torre di Porta Aquileja.

— Esprime infine il voto che il Comando degli Alpini liberi dall'intonaco, ond'è stata di recente coperta, l'antica epigrafe che sulla caserma della Chiusa ricordava l'eroica difesa del 1509. (Ricordiamo che «La Patria» pubblicò, nella settimana decorsa, una lettera in cui si richiamava l'attenzione appunto su questa lapide — la quale, veramente, non meritava.... l'insulto della intonacatura).

In merito al nuovo ordinamento scolastico

All'interrogazione presentata dall'on. Cristofori al Ministro dell'Istruzione pubblica: «per conoscere se nell'attuazione del nuovo ordinamento scolastico nella provincia del Friuli in genere e nel suo capoluogo in specie, il Governo sia disposto a tenere nel dovuto conto le ragioni politiche intuitive che impongono per detta provincia e per la città di Udine speciale larghezza di provvedimenti» — il S. Segretario di Stato della Pubblica Istruzione ha così risposto:

«Nell'attuazione del nuovo ordinamento scolastico della provincia dei Friuli, il Governo ha tenuto e terrà anche in seguito, nel debito conto le ragioni particolari che richiedono per detta provincia una speciale considerazione».

Il ritorno del Sindaco

Stamane da Roma è ritornato il sindaco gr. uff. Spezzotti, che si è trattenuto alla capitale per parecchi giorni, avendo dovuto trattare assieme al Prefetto comm. Pisenti, parecchi ed urgenti problemi della città.

Lieta festa

L'altra sera il noto e stimato commerciante signor Antonio Lenisa volle festeggiare i suoi quattro lustri di vita commerciale e contemporaneamente inaugurare la sua nuova abitazione. Per l'occasione il signor Lenisa invitava, oltre al proprio personale un ristretto numero di vecchi e nuovi suoi amici per un cordiale simposio al Restaurant Nazionale.

Prima di levar le mense il signor Lenisa volle ringraziare gli intervenuti alla sua festa che la chiamò festa del lavoro e a difesa del commerciante.

Per solennizzare la lieta festa del lavoro il signor Lenisa, ha voluto offrire al parroco di San Giorgio lire 200 per essere devoluti in parti uguali a dieci delle famiglie più povere della parrocchia.

Arancio in fiore

Seguirono ieri le nozze della gentile signorina Italia Gomirato, sorella dell'amico avv. Vittorino, coll'egregio sig. Antonio Marchioli di Udine.

Gli sposi, cui pervennero molti doni e fiori a profusione, dopo un signorile rinfresco, sono partiti per il viaggio di nozze.

Ad essi i nostri auguri ed alle famiglie congratulazioni.

Conferenze ai militari

Il prof. Ercole Ciceri, già nostro collega in giornalismo e vecchio amico di Udine e del Friuli, ha tenuto oltre all'ascoltata conferenza dinanzi al 2.o fanteria, tre altre: al reggimento Cavalleggeri Monferrato, sul tema: «Trieste italiana»; all'8.o Alpini e al 5.o artiglieria pesante campale, sul tema: «Cesare Battisti e il suo martirio».

Il conferenziere ascoltato con viva in teresse, ebbe plausi e congratulazioni dei comandanti e degli ufficiali.

Egli si reca ora a Gorizia, per tenere conferenze patriottiche alle truppe di quel presidio.

Onorificenza

Nel pomeriggio di domenica 14 corrente, i funzionari dell'Ufficio Tecnico di Finanza, riuniti in una sala della birreria Moretti, hanno offerto al loro ingegnere capo Alberto Ortensi la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, recentemente conferitagli per la opera intelligente ed attiva da lui esplicata nella direzione dell'importante Ufficio.

Alla cerimonia, svoltasi con solennità, parteciparono anche parecchi ingegneri dell'Ufficio Tecnico di Finanza di Trieste.

Nella serata poi, al ristorante Manin, gli ingegneri riuniti a cordiale banchetto, al quale dava una nota gentile, l'intervento di distinte signore e signorine, offrivano la Croce di Cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro all'ingegnere Ubaldo Scognamiglio e la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia all'ingegnere Gaetano Re.

Una udinese assassinata a Napoli

Abbiamo notizia di una impressionante tragedia, avvenuta a Piedimonte, presso Napoli, e di cui rimase vittima una signora concittadina.

Tale Luigi Alloca, uccideva, per cause non ancora precisate, la nuora Diana Teresa, di anni 28, da Udine, con numerosi colpi di bastone alla testa e numerose coltellate alla gola. Il delitto è stato scoperto da alcune persone, le quali, dopo avere udito grida strazianti uscire dalla casa dell'Alloca, hanno visto costui darsi precipitosamente alla fuga.

Quattro grandi frane sulla ferrovia fra Pontebba e Malborghetto

DANNI PRODOTTI DAL FELLA

Quattro frane hanno recato ingenti danni sulla linea pontebbana, interrompendo la ferrovia, la linea telegrafica e quella telefonica. Ieri sera, causa la mancanza di comunicazioni, non si potevano ancora stabilire la vastità e la gravità dell'accaduto, non essendo ritornato nessuno del personale numeroso mandato sul posto. Da notizie frammentarie possiamo comunicare solo i più importanti particolari.

La grave interruzione si è verificata fra Pontebba e Tarvisio, e precisamente a Malborghetto, a Bagni di Lusnizza, a Camporosso ed in una quarta località non bene precisata ancora.

I franamenti accaddero domenica verso mezzogiorno in seguito ad abbondanti scrosci di pioggia.

Larghi blocchi di terreno scivolarono sulla poltiglia formatasi per infiltrazioni dell'acqua piovana, accrescendo l'estensione della massa in movimento.

La frana di Malborghetto sembra la più grave, perchè la grande quantità di terreno smosso, a mo' di lava scese implacabilmente sradicando e travolgendo alberi, arbusti e pali, accumulandosi sui binari ferroviari e insinuandosi nella galleria che ne fu invasa in gran parte.

La ferrovia fra Ugovizza e Bagni di Lusnizza è coperta di ghiaia in modo da rendere impossibile anche il trasbordo.

Anche altre frane danneggiarono assai i terreni, interrompendo ogni comunicazione. Non si hanno notizie di danni o di crolli di case. Invece grande quantità di legname accatastato all'aperto dalle segherie, di cui è specialmente dotata la zona di Malborghetto, è stato trasportato a valle dalla frana melmosa che lo spinse giù nel Fella sottostante. La corrente del fiume n'era ingombra.

Alla Carnia ed in altre località, la popolazione accorreva sorpresa dall'insolito spettacolo e raccoglieva il legname in forte quantità.

La piena della Fella

Il fiume Fella, per le abbondanti pioggie, si è ingrossato, straripando in diversi punti. Malborghetto ed i paesi sulla destra della corrente, sono allagati; la strada Nazionale Tarvisio-Pontebba è ingombra di detriti accumulati dall'acqua, specialmente in corrispondenza dei torrenti Gregg, Nulmer, Tilger e Geitig.

Il ponte sul Fella a S. Leopoldo è crollato ed altri ponti in legno sono stati asportati dalla corrente impetuosa. Inoltre, le opere di sistemazione idraulica del torrente Uque sono infrante.

Squadre di operai e soldati sul posto

Le segnalazioni consuete trattennero domenica i treni nelle stazioni, evitando così possibili disastri. L'interruzione delle linee telegrafiche e telefoniche, aveva impedito una rapida comunicazione dell'improvviso disastro, alla Sezione Lavori di Udine, da cui dipende il tratto di linea interrotto. Ieri mattina la sezione potè organizzare i primi servizi di soccorso e di prevenzione, contro altri franamenti eventuali.

In treni, partirono tutti i funzionari e gli ingegneri, con l'ingegnere capo. Anche ingegneri di Trieste si recarono sul posto. Furono create squadre di operai per adibirli subito il lavoro urgente.

Durante la giornata fu richiesto molto materiale: badili, puntelli, impermeabili: perciò si presume che i danni siano vasti e gravi.

Dai primi calcoli, sembra trattarsi di milioni di danni.

Sulla plaghe franate o allagate si sono recati anche il sottoprefetto di Tolmezzo, il Questore di Udine ed altre autorità.

Furono inviati sul posto carabinieri, manipoli della milizia e una compagnia del Genio.

Sette ustionati a Zaga

Giunge notizia di sette persone ferite a Zaga, causa, sia pure indirettamente, il maltempo.

A Zaga, al n. 26, abita il sig. Nicola Rollo con la moglie ed una bambina. In una stanza terrena, il Rolli teneva in deposito del carburo.

La grande quantità d'acqua caduta nella giornata, aveva invaso la stanza e a contatto col carburo aveva fatto sprigionare un forte quantitativo di gas, che invase subito anche il piano superiore.

Il signor Rolli, la moglie ed altre persone che ivi si trovavano, tutti impiegati presso la segheria Trepza e C., scesero ed ebbero la imprudenza di accender una candela.

Il gas s'infiammò all'istante, tanto che sette persone presenti rimasero ustionate.

Organizzato un servizio di soccorso, tutti i feriti con un camion della Ditta Trepza e C., furono trasportati a Caporetto, dove si ebbero le prime cure dal dott. Marengon. Siccome però lo Stato del signor Nicola Rolli, della sua signora e della bambina è stato giudicato grave, furono trasportati subito all'Ospedale di Cividale.

IL MALTEMPO IN CARNIA

Sabato un uragano di pioggia si abbattè anche sull'alto Friuli, ingrossando i corsi d'acqua. Il Tagliamento, domenica nel pomeriggio, raggiungeva l'altezza di metri 2,85 all'Osservatorio di Venzone. La corrente trasportava ogni sorta di legnami.

Vari paesi furono invasi dalle acque; così Raccolana e Roveredo. I soldati sono accorsi prodigandosi nell'opera di salvataggio.

LA PONTEBBANA RIATTIVATA

Le squadre inviate sulla Pontebbana hanno lavorato attivamente per aprire un varco sulla linea ferroviaria, riuscendo a sgombrarla. Il diretto 506 in partenza da Udine alle 16,15, potè proseguire dopo le 18 oltre Pontebba e Tarvis. L'interruzione ferroviaria dunque durò dalle 14 di domenica fino alla sera del lunedì. Ora il servizio prosegue regolarmente. La linea telegrafica funziona malgrado qualche difficoltà. Anche le comunicazioni telefoniche sono state ristabilite alla meglio.

In morte del comm. Marzuttini

La R. L. «Vedetta» all'Or. di Udine, per onorare la morte del fratello dott. commend. Carlo Marzuttini, versò lire cento alle seguenti istituzioni: Colonia Marina, Colonia Alpina, Scuola all'aperto.

A questa ultima istituzione, hanno anche offerto lire 10 ciascuno i sigg. Francesco Ortiga e Celestina Nigris.

Alla Colonia Alpina comm. Luigi e Maria Fabris lire 50.

ALLA SOCIETA' PROTETTRICE DELL'INFANZIA. — dott. Giuseppe Celotti 20, fam. Giovanni Guerra 10, Alessandro Plebani 50; famiglia Plebani-Pellegrini 30. Il collegio Uccellis lire 250. Offrirono poi L. 50: famiglia Barghart, Dom. e Camilla Pecile, Maria De Stabile ved. Giacomelli, prof. Guido e Margherita Berghinz; lire 25, fam. Siron, Piccini Teresa ved. Gasser Morpurgo senat. bar. Elio, Murero prof. Giuseppe; lire 15, dott. Giulio Cesare, dott. Paolo Stringher, dott. R. Ferrario; lire 10, sorelle Drouin, Mreto Carolina, dott. Carlo Conti, dott. Italo Grassi-Biondi; lire 5, prof. Guido e Margherita Berghinz, Favretto Ernesto di Gorizia.

***

Il commissario prefettizio di Spilimbergo avv. Marin, ha telegrafato condoglianze al nostro Sindaco.

***

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto e benemerito patriota comm. dott. Carlo Marzuttini: Baschiera cav. avv. Giacomo e famiglia lire 50. — Hanno versato lire 10: Asquini cav. dott. Mario, ditta G. Tonini e figli, Fanna Vittorio, Orlando Italico, Del Re dott. Carlo, Valentinis Giuseppe, Guilermi nob. Guglielmo, Morelli de Rossi cav. Giuseppe, Baratta Italo, de Brandis co. comm. dott. Enrico, Baldissera avv. Alceo, Canciani avv. Luigi, di Strassoldo co. Giulio, di Strassoldo, Mangilli co. Fedele, Carnielli cav. dott. Adelchi, Bolzicco Secondo, Marni Luciano. — Hanno versato lire 5: Leskovic Sabino, Menchini Attilio, De Campo Antonio, Baldassi Augusto, A. F. Gasparini fiorista, Vernig Ernesto, Brandolini Antonio lire 2. Totale lire 822. La sottoscrizione continua.

***

Il Comando della Legione Tagliamento ha fatto pervenire alla Presidenza della Società Reduci e Veterani la lettera seguente:

«Alla memoria del valoroso Garibaldino, del Patriota dalla salda fede, del Cittadino esemplare e benemerito Carlo Marzuttini, le Camicie Nere, eredi delle tradizioni nazionali e militari che dai vecchi Reduci e Cospiratori fieramente e quale patrimonio sacro raccolgono, innalzano reverenti l'estremo saluto e alla famiglia, alla onorevole Presidenza della Società Reduci Veterani esprimono le più sentite condoglianze.

Analoga lettera è pervenuta alla stessa Presidenza da parte della Legione Avanguardista.

Beneficenza a mezzo «Patria»

CROCE ROSSA — Per iscrivere a socio perpetuo il compianto Presidente onorario dott. comm. Carlo Marzuttini — Versarono: lire 10 caduno: Cossutti Luigi, Kechler Pecile Camilla, Murero Carolina. — Totale lire 730.

Un ferimento fra scolari

Nel pomeriggio di ieri fu medicato all'Ospedale civile lo scolaro Carino Fantin di Luigi di anni 11, che presentava una ferita di punta in corrispondenza dell'angolo della scapola sinistra, interessante solo i tegumenti, guaribile in 5 giorni.

Il ragazzetto narrò di essere stato ferito da un suo coetaneo, con una lamina di coltella, nell'edificio scolastico di San Domenico.

Bollettino giornaliero del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

		Giorno 15 ore 12	ore 18	Giorno 16 ore 6
Pressione a 0		745.9	749.5	753.4
Pressione al mare		756.6	760.4	764.4
Temperatura		16.8	13.4	12.9
Umidità (0-100)		66	59	—
Vento	direzione	S. E.	N. E.	Est.
	forza	m.di.	deb.	debole
Nebulosità		2	9	10
Stato del tempo		ab b.	inc.	inc.

nelle ultime 24 ore

Temperatura massima 17.3 minima 10.1

Acqua caduta mm. 0.0

(Vedi in quarta pagina interessanti cronache).

reduce dalla Francia abilmente borseggiato

Ieri sera giungeva dalla Francia, dove era stato a lavorare, il bracciante Francesco Collavino di San Da... Egli aveva riposto in una tasca interna del panciotto il portafoglio con quasi cinquecento lire, frutto di una stagione di lavoro. Uscito dalla stazione, salì in tram e quando fu a Porta Gemona si accorse che il portafogli gli mancava; la tasca era stata squarciata da un abile borsaiuolo.

Il pover'uomo non sa precisare se il borseggio sia avvenuto in treno od in tram.

Nel mondo scolastico

SCUOLE TECNICHE

Promossi alla seconda classe

Dalla I. A: Banzi Adone, Bonora Ferruccio, Brisinello Marino, Cantoni Italo, Giani Renzo, De Carli ...mo, D'Osvaldo Antonio, Fabiani ...bio, Facchini Egeo, Piccinini Vi...hio, Sicoli Armando, Zerinali Pri...o.

Dalla I. B: Cadetto Angelo, Corbanaldo, Desiderato Elba, Malandrino Maria, Rossini Anna, Tosi Corin... Vianello Antonio, Visca Rosa.

Dalla I C: Lega Boggio Lorenzo, ...sa Egidio, Coiutti Ermes, Del ...bro Dante, Del Negro Olimpio, ...bro Elio, Foni Alfredo, Gobitti ...renzo, Iseppi Bixio, Lenuzza Antonio, Pellegrini Sergio, Piero Ro...ffo, Pizzogna Vittorio, Simonitti ...seppe, Bruno Tonon.

I COMUNICATI

UCAMA FRIULI. — Questa sera alle ...15 la Sezione Calcio dell'Ucama si riunirà in Assemblea nella sede Sociale, in ... della Posta, Caffè della Posta.

Giovedì sera i ciclisti sono invitati a presentarsi in sede.

ISTITUTO MAGISTRALE CATERINA PERCOTO. — Le iscrizioni a quest'Istituto (Corsi Inferiori e Superiori) si chiudono oggi. Sono disponibili ancora pochi posti nelle classi inferiori (I, II, ... IV) e nella I. Classe del Corso Superiore. Dopo il 16 corrente, e non oltre il ..., se vi saranno ancora posti disponibili, potranno iscriversi quelli alunni ed alunne che, avendo chiesta l'iscrizione in altri Istituti medi della Regione e di altre Provincie, non vi trovassero posti disponibili, purchè muniti dei titoli sufficienti per l'iscrizione in questo Istituto. Sarà ... la l'iscrizione di quanti non avranno pagate le tasse prescritte e nelle forme volute dalla legge, enro il 3 novembre p. al più tardi.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La serata d'onore di A. Guasti con «Le campane di S. Lucio»

Amerigo Guasti, nei tempi passati, aveva l'abitudine di offrire al pubblico, per la sua serata d'onore, commedie molto allegre nelle quali egli sosteneva sempre — con la sua maestria — una parte brillante.

Iersera invece abbiamo trovato il Guasti sotto le spoglie di un giovane cappellano di campagna, innamorato della musica e... di una bella e celebre cantante, quasi benemerita per avere profuso la sua voce in un concerto pro campane di S. Lucio. Il cappellanino, don Giuseppe ...righi, butta la veste talare e sta per fuggire con Luciana Belli, la cantante; ma questa, nel vederlo goffamente ridicolo nei panni borghesi, ne ha orrore... Ed ecco che la voce argentina delle nuove campane di S. Lucio ridesta una eco sopita nel cuore di don Giuseppe; egli lascia la donna che lo schernisce e ritorna alla sua scuola, al suo dovere. La Provvidenza, che è molto pietosa, allarga le braccia per accogliere novellamente il cappellano pentito nel grembo della Chiesa, e alzarlo, da modest ogregario, alla porpora cardinalizia. Dopo trentanove anni l'Eminenza incontra Luciana, l'antica donna ormai spiritualizzata nelle mistiche contemplazioni; è un incontro velato di commozione.

Questo, sinteticamente, il soggetto della commedia in tre atti «Le campane di S. Lucio» di Gioacchino Forzano, commedia semplice — forse troppo — ma tutta sfumature e chiaroscuri, che, nell'interpretazione della Compagnia Galli-Guasti, riescono molto piacevoli.

In questa commedia, che la compagnia recita da alcuni anni con fortuna, vi è una parte molto fine per Guasti, parte che l'illustre attore ha «vissuto» in tutti i vari stati d'animo i quali si forgia la figura di Don Luigi. Egli seppe rendere con delicatezza di toni l'impaccio e il pudore del cappellanino, il segreto tormento e la volontà indomabile del suo risveglio amoroso accanto a una donna provocante e volubile. Fu grande, insomma, sia nel I. e secondo atto, sia nell'ultimo, in cui, con compostezza filosofica e calma solenne, interpreta la figura del cardinale.

Amerigo Guasti ha voluto mostrarci — e vi è riuscito magnificamente — com'egli, acclamato attore comico, sappia vivificare parti che nulla hanno in comune col suo «ruolo», e che richiedono perciò ben altre doti interpretative.

Il pubblico vario ed elegante, che gremiva il teatro, comprese la bellezza del gesto del gr. uff. Guasti, ammirò tutta la finezza dell'arte sua e lo acclamò a scena aperta ed alla fine d'ogni atto.

Specie dopo il secondo, gli tributò una entusiastica dimostrazione di simpatia.

E non dimenticheremo Dina Galli: ella fu efficacissima nella parte di «Luciana», particolarmente sotto le spoglie di contessa Neveris, nella scena finale del terzo atto, resa con toccante verità umana.

Molto bene il Galli e gli altri tutti.

Val....

***

Oggi ultima recita, con «Scapolo» di Dario Niccodemi. La serata è in onore di Dina Galli.

CAFFE' - PASTICCERIA DORTA e FANTINI

Programma del Concerto

Martedì, dalle 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia.
2. Strauss: «Bomboni viennesi» valzer.
3. Weber: «Peter Schmoll» sinfonia
4. Verdi: «I Lombardi» terzetto.
5. Ranzato: «Dolci carezze» intermezzo.
6. Monti: «Natale di Pierrot» potpourri.
7. Donizetti: «La Favorita» fantasia
8. Beriot: «Scene de Ballet».
9. Ardia: «Celebre serenata».
10. One step — Finale.

CINEMA TEATRO CECCHINI

SUSANNA E LA SUA AVVENTURA, briosamente interpretata dalla graziosissima diva Susanna Grandais ha ottenuto il successo che si meritava. Il colmo della comicità e acrobazia si è manifestato in «Flick e Flock bevono pochissimo», gl'insuperabili comici-acrobati americani. Stasera si ripete. A giorni: Francesca Bertini si produrrà nell'ultima sua creazione: «La giovinezza del Diavolo», grandioso capolavoro.

CINEMA EDEN

Il pubblico numeroso ieri ser aintervenuto alle rappresentazioni di *Mademoiselle Bon coeur* si divertì immensamente a tutto lo svolgimento della brillante azione. Difatti si tratta di un piccolo gioiello della cinematografia, tanto per il soggetto geniale che per l'esecuzione artistica, specialmente la parte di Lucy Doraine, tutta grazia e tutta brio.

Oggi si replicherà per l'ultima volta con accompagnamento d'orchestra.

CINEMA-TEATRO MODERNO

A grande richiesta si proietta per l'ultima volta la ultracomica in due parti: «FRIDOLIN PROTETTORE» e l'interessante film d'avventure: «Globe trottor per amore», in cinque parti.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 855 a 870 — Belgio da 113 a 115 — Francia da 133.75 a 134.25 — Londra da 98.50 a 98.75 — New York da 21.70 a 21.80 — Svizzera da 380 a 394 — Berlino da 4 a 9 — Bucarest da 10 a 10.50 — Praga da 65 a 65.50 — Ungheria da 0.12 a 0.14 — Vienna da 0.03007 e mezzo a 0.0315 — Zagabria da 25.40 a 25.60.

Rendita 77.75, consolidato 89.20.

ULTIMA ORA

La celebrazione della marcia su Roma

La *Stefani* dirama, con lunghi dispacci, il programma delle grandiose festività commemorative della marcia su Roma. Mentre S. E. il presidente dei ministri sarà a Torino li 24, di dove raggiungerà alle 10 del 27 Cremona passando per Milano; i treno portante gli altri ministri fascisti e tutte le maggiori personalità e autorità fasciste partirà da Roma alle 22 del 26, per raggiungere Cremona al 9 del 27.

Le cerimonie di Cremona si svolgeranno fra le 10 e le 16 del 27, in cui l'on. Mussolini e le altre personalità ripartiranno per Milano per giungervi in forma privata alle 6.40.

Nel domani, 28, le cerimonie milanesi saranno iniziate con la grande adunata delle camicie nere al Parco. Ivi, messa da campo, rivista passata da S. E. Mussolini di tutta la Milizia, passaggio dal parco della Milizia alla Piazza Belgioioso (che dovrà essere occupata soltanto dal Duce: le autorità civili assisteranno dalle finestre del palazzo Belgioioso. Alle 13.30, nel palazzo della Ragione, consegna da parte di un Comitato presieduto dall'on. De Capitani, all'on. Mussolini, di una pregievole statua dello scultore Donato Bramaglia. Dopo un corteo formato di tutte le istituzioni fasciste, si recherà ad inaugurare l a«Casa del Fascismo milanese in Corso Venezia e con essa il gagliardetto della Federazione provinciale fascista: il corteo percorrerà le vie San Marco, Lovanio, Monte di Pietà e Palo da Cannobio — vecchi fortilizi del Fascismo. Alle 18, s'inaugurarà la nuova sede del Circolo rionale Antonio Sciesa, con l'intervento del Duce. Nella sera, in Piazza del Duomo, grande concerto di 3000 coristi, con illuminazione e fiaccolate.

L'on. Mussolini lascierà Milano nel domattina, lunedì 29, per recarsi a Bologna, dove si svolgeranno cerimonie consimili: inaugurazione della «Casa del Fascismo bolognese», rivista dei fascisti, visite ecc. Da Bologna, a Firenze, dove il Presidente resterà poche ore, per essere la mattina del 30 a Perugia. A Bologna parlerà l'on. Acerbo; a Perugia, il comm. Michele Bianchi.

A Perugia, S. E. Mussolini riceverà l'omaggio di tutti i sindaci della Provincia, assisterà all'inaugurazione di una lapide sull'albergo dove l'anno scorso risiedette il quadriumvirato della rivoluzione; assisterà alla cerimonia pel conferimento della cittadinanza del Quadriumvirato, ecc. Nella notte del 30, partirà da Perugia per Roma, dove il giorno 30 si svolgeranno le grandiose solennità in parte già preannunziate: nella mattina, omaggio del Partito a S. M. il Re, dopo avere sfilato dinanzi all'Altare della Patria: centinaia di apparecchi provenienti da varie località voleranno sul cielo di Roma: nel pomeriggio, in Campidoglio saranno bruciati i titoli offerti dai cittadini pro restauratio aerari e collocato un grande fascio littorio dinanzi alla statua di Giulio Cesare: alla sera, il solenne ricevimento offerto dal capo del Governo al Capo dello Stato, da S. E. Mussolini a S. M. il Re ed alla famiglia Reale.

***

Durante i giorni di quest acelebrazione le ferrovie dello Stato hanno concesso un ribasso del 60 per cento sui biglietti, da tutte le città d'Italia per Roma.

I gagliardetti dei Fascid i tutta Italia che converranno a Roma per la giornata del 31 dovranno essere accompagnati da due sole persone.

Il nuovo direttorio fascista

Ieri, la cessata Giunta esecutiva del partito Fascista ha rimesso i poteri al nuovo Direttorio. L'adunanza si svolse con la massima cordialità. In principio, Michele Bianchi portò al nuovo Direttorio il saluto fraterno della cessata Giunta esecutiva, i cui membri (disse continueranno a dare con pieno entusiasmo tutte le loro energie alla causa comune. Fu approvato il seguente ordine del giorno:

«I componenti la vecchia Giunta esecutiva del P. N. F. e i componenti del nuovo Direttorio nazionale, esprimono al Duce i sentimenti della loro unanime ed indefettibile devozione.

Nella serata, il nuovo Direttorio fu ricevuto da S. E. Mussolini.

D'ora innanzi tutte le commissioni di fascisti e i fascisti isolati che intendono per ragioni di partito di conferire con lui, siano prima ricevuti ed ascoltati dal Direttorio che stabilirà la opportunità o meno del colloquio. — Così ha stabilito il Duce.

La nuova moneta tedesca

BERLINO, 16. — Il gabinetto Stresemann ha mentre oggi una seduta nella quale ha deciso di addivenire ad una soluzione della questione monetaria, creando, in forza della legge sui poteri eccezionali, il banco di rendita tedesco (Deutsche Rentenmark). Un comunicato del Wolff Bureau dice che il marco carta rimarrà il mezzo legale di pagamento; accanto ad esso sarà creato il marco rendita (Rentenmark) che sarà emesso dalla Rentenbank quale mezzo di circolazione di valore stabile e che sarà ricevuto in pagamento da tutte le casse pubbliche. Il Rentenmark sarà garantito da ipoteche di primo grado iscritto in marchi oro sul complesso delle proprietà fondiarie tedesche, nonchè da obbligazioni in oro di primo grado garantite dall'industria, dal commercio e dalle banche. Il Rentenmark potrà essere in ogni momento convertito in obbligazioni in oro di rendita annua.

Sarano emessi biglietti da 1000, 2000, 3000, 4000, 10.000, 50.000, 100.000 Rentenmark.

I disordini della fame

BERLINO, 16. — Il Governo ha abolito la tessera de lpane, ch'esisteva ancora, dal tempo della guerra. Il provvedimento fu accolto con malumore. Vi furono parecchi tentativi di saccheggiare le panetterie; ma uno solo riuscì mentre la protezione della polizia bastò a reprimere gli altri. Anche in altre città si ebbero a verificare disordini. A Colonia, a Nenstadt parecchi magazzini sono stati saccheggiati. A Lipsia, la folla tumultuante assalì i contadini che andavano al mercato.

Un tentativo austriaco soffocato

GINEVRA, 16. — Ieri, alla seduta inaugurale della ventesima sessione del consiglio internazionale del lavoro, il delegato austriaco Hueber tentò di sollevare un incidente circa pretese violazioni del diritto delle minoranze sindacali dell'Alto Adige; ma il suo tentativo è stato subito sventato e represso dal delegato governativo italiano, che ha ottenuto che la questione sollevata e che egli ha smentita come priva di fondamento, non figurasse nemmeno nel processo verbale.

Come branchi di armenti...

ATENE, 16. — Si è iniziato lo scambio delle popolazioni greco-turche. Sette mila cinquecento mussulmani sono stati fatti sgombrare da Mitilene. Seguiranno gli scambi dei mussulmani concentrati a Creta, e quindi di quelli che si trovano a Salonicco e Cavalla.

Notizie in breve

—S. M. il Re fu ieri a Novara per assistere alla commemorazione di Cesare Battisti, tenuta dall'ammiraglio Roncagli presidente della reale Societa geografica — dal prof. Baratta dell'Ateneo di Pavia. Il popolo fece a S. M. il Re accoglienze entusiastiche, dovunque, nel breve soggiorno di quattro ore.

— Ieri, a Fiume, si fecero le prove definitive di collaudo della nuova stazione radiotelegrafica Marconi, alla presenza del governatore generale Giardino che inviò «da questo estremo lembo della grande Italia» un radiogramma al presidente dei ministri on. Mussolini. Altri radiogrammi furono inviati ai ministri della marina e delle poste ed al senatore Marconi.

— Per uno scoppio di gas nella costruenda galleria di Lagaro (linea direttissima Bologna-Firenze), su cinquanta operai che vi lavoravano, diciassette rimasero feriti e due uccisi.

— A Firenze, ieri, si è inaugurato il V. Congresso di filosofia italiana.

— S. E. il prof. avv. Devecchi, comandante generale della Milizia, è stato nominato governatore della Somalia, carica che corrisponde a quella di generale di corpo d'armata in guerra. L'attuale governatore della Somalia avv. Carlo Riveri, sarà proposto per la nomina a consigliere di Stato.

(La cronaca continua in 4.a pagina)

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

I congiunti del compianto

D.r Comm.

Carlo Marzuttini

porgono vivissime grazie alle Autorità, all'onor. Giunta Municipale, alla Stampa, alle Associazioni Cittadine, agli Ordini Sanitari, agli amici, a quanti hanno preso parte al loro dolore ed in qualsiasi modo hanno tributate onoranze all'indimenticabile Estinto.

Udine, 14 ottobre 1923.

Le Famiglie Comelli e Nimis Giovanni ringraziano sentitamente tutti coloro che parteciparono ai funerali del loro caro

LEONARDO

Nimis, 13 ottobre 1923

51.o Esercizio — Fondata nel 1873

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale interamente versato L. 4.000.000 — Riserva L. 2.000.000

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — GORIZIA — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo.

Situazione Generale al 30 settembre 1923

ATTIVO

Cassa		L. 2.516.924.31
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L. 50.093.754.40	
Portafoglio b) Effetti per l'incasso	» 4.308.338.50	
		» 54.402.092.90
Buoni del Tesoro ordinari		» 30.408.000.—
Buoni del Tesoro pluriennali		» 10.883.530.—
Titoli di proprietà dell'Istituto		» 2.692.581.17
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 1.388.275.91
Filiali - saldi debitori		» 32.431.574.47
Conti Correnti garantiti e di corrispondenza — saldi debitori		» 48.925.315.12
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		» 1.—
Beni immobili	L. 1.460.000.—	
Somma accantonata	» 500.000.—	» 960.000.—
		L. 184.608.294.88
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 21.823.845.—	
b) a Garanzia di operazioni	» 35.007.105.04	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 610.000.—	
		» 57.890.920.04
		L. 242.499.214.92

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 4.000.000.—
Riserva ordinaria	» 2.000.000.—
	L. 6.000.000.—

PASSIVO

Depositi fiduciari in cont. a) Libretti di risparmio	L. 81.275.420.30	
b) Conti correnti liberi	» 12.837.459.24	
c) Conti correnti speciali	» 3.011.864.04	L. 97.124.743.58
Filiali — saldi creditori		» 33.100.515.27
Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori		» 31.364.111.07
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti d'Emissione		» 1.951.528.21
Azionisti per dividendi da esigere		» 30.098.15
Fondo di previdenza del personale		» 359.350.13
Chèques di nostri corrispondenti		» 1.252.466.53
Assegni circolari		» 2.730.698.81
Creditori diversi		» 1.135.794.43
Antecipazioni del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario		» 8.199.972.—
		L. 183.248.278.18
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 21.823.815.—	
b) a Garanzia di operazioni	» 35.007.105.04	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 610.000.—	57.890.920.04
		» 195.108.50
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		» 1.164.908.20
		L. 242.499.214.92

Udine, 30 Settembre 1923.

Il Sindaco N. Misani — Il Presidente Morpurgo — Il Direttore G. Miotti

Cospicue nozze

Ieri mattina furono celebrate le nozze fra l'ing. conte Stefano Frangipane di Castello e Tarcento, già valoroso ufficiale del R. Esercito, e la colta, leggiadra e gentile signorina Marianna Capsoni Rinoldi figlia dell'egregio cav. avv. Urbano.

Alle 10, dalla casa della sposa mosse il lungo corteo di automobili fermandosi poi dinanzi alla Loggia Municipale. Quivi scesero: la sposa, angelica visione nel candore dei veli inghirlandati di fiori d'arancio, lo sposo, in abito di rigore, i testimoni, e le persone del seguito, fra le quali notavansi numerose dame dell'aristocrazia in elegante acconciature. Due bimbetti reggevano lo strascico della sposa.

Nel salone dei matrimoni fu celebrato il rito nuziale.

Per speciale delega del Sindaco gr. uff. Spezzotti, assente da Udine, fungeva da ufficiale dello Stato Civile l'assessore dottor Marcovich, il quale fece omaggio agli sposi della penna d'oro con cui fu firmato l'atto, e offrì alla sposa un grande mazzo di rose bianche. Il dott. Marcovich, dopo il cerimoniale d'uso, pronunciò fervide augurali parole. Furono testimoni per la sposa il marchese Luigi Frangipane, il co. Alessandro del Torso e l'avv. Eugenio Linussa; per lo sposo il co. Olvrado di Maniago e il co. Raimondo de Puppi.

Quindi il corteo nuziale si ricompose, ascendendo lo scalone fra due fitte ali di gente, che si assiepava anche nella piazza sottostante, ove attendevano le automobili, si recò nella Cappella della Purità, annessa alla Metropolitana.

Quivi l'arciprete mons. Mauro unì dinanzi a Dio i novelli sposi, i quali assistettero poi alla Messa. Durante la cerimonia furono eseguiti appositi commenti di musica sacra.

Poscia, in casa della sposa, fu servito agli invitati un signorile rinfresco. Le stanze erano trasformate in un'unica serra olezzante, tanti e tanti furono gli omaggi floreali. Agli sposi pervennero pure numerosi e ricchissimi doni.

Commovente l'augurio dei bimbi del Giardino d'Infanzia Gabriele Luigi Pecile, pronunciato da una leggiadrissima bambina scortata da due bei paggetti.

Alla coppia eletta che, dopo aver realizzato un dolce sogno, è partita per il viaggio di nozze, esprimiamo gli auguri più fervidi, rallegrandoci vivamente nel contempo con le rispettive famiglie.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

COLONIA ALPINA. — In morte del dott. Carlo Marzuttini: prof. Ugo dall'Acqua 20, Moro Angelo materassaio 5, famiglia Sonvilla 50, farmacisti Manganotti 10, Antonio Colutta 10, dott. Baldissare 10, famiglia Ernesto Marchetti 10, Toso Caterina Rizzani e figli 200, Tonini Tiziano 10, dott. Trebbi farmacista 10, famiglia Pantaleoni Volpone di Palmanova 5.

SOCIETA' PROTETTRICE DELLA INFANZIA. — In morte del dott. Carlo Marzuttini: Moro Maria 5, Lucia Bassega 10, ing. Giacomo e prof. Carlo Cantoni 20, A. Bonini 10, cav. dott. Sigismondo Pascoletti 15, ditta Dormisch 20.

RICREATORIO CARLO FACCI. — In morte del dott. Carlo Marzuttini: I nipoti Elvira e Bepi 10, Filippo Serpa 5.

COLONIA ALPINA. — In morte del dott. Carlo Marzuttini: Antonio Colutta 10, famiglia Pantaleoni Volpone di Palmanova 5.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — Nel trigesimo della morte del cav. Pietro Piussi: famiglia Cuoghi 20, co. Nerina Cicogna Romano Ottelio 20.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del dott. Carlo Marzuttini: Ernesto Lestani 10.

REDUCI E VETERANI. — In morte del dott. Carlo Marzuttini: Giovanni Pelizzo 10.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE PENALE
Una querela per diffamazione

Ha avuto inizio nell'udienza antimeridiana di sabato, protraendosi poi nel pomeriggio il processo a carico di Alfonso Feruglio, segretario comunale di Reana, imputato di diffamazione a mezzo della stampa. La querela ebbe origine da una lettera, a firma Alfonso Feruglio, pubblicata sul N. 48 del 25 febbraio scorso del «Giornale di Udine». In tale lettera è detto fra l'altro: «Il 22 corrente verso le 5 ore pomeridiane in cui vi era la certezza che il segretario comunale non poteva trovarsi in ufficio, coll'ausilio di modeste candele e coll'assistenza compiacente del messo e applicato, furtivamente, l'egregio cav. Zoz, segretario di Nimis, peritavasi coraggiosamente di entrare negli uffici municipali, prendendo di mira specialmente l'ufficio del segretario».

L'imputato nel suo interrogatorio conferma quanto ebbe a scrivere nella lettera incriminata, e cioè che il cav. Zoz era penetrato negli uffici municipali senza autorizzazione o permesso alcuno.

Il cav. Ausilio Zoz fu Giovanni, dice ch'egli fu *segretario interinale a Reana dal maggio 1919 al dicembre 1920, e poi di nuovo dal giugno al novembre 1921. In seguito a concorso fu eletto definitivo a quel posto il Feruglio, ma la deliberazione subì un notevole ritardo — causa un reclamo presentato dall'altro concorrente al R. Prefetto. Di detto ritardo il Feruglio — prosegue il cav. Zoz — attribuì ingiustamente a me la colpa, tanto che in seguito ebbe a serbarmene rancore.*

Il teste narra poi che essendosi aperta nel gennaio 1923 un'inchiesta a suo carico a Nimis — dov'egli è segretario effettivo — si diffuse la voce d'irregolarità a suo carico commesse a Reana, e precisamente di aver incassato un mandato emesso per un buono di requisizione a favore di tale Marazzi senza versargliene l'importo. Perciò egli — dopo di avere esposto il caso all'assessore di Reana signor Cattarossi — si recò in Municipio alle ore 17.30 del 22 febbraio. Quivi il messo lo avvisò che il mandato doveva trovarsi all'Esattoria.

In quella passò per la via l'assessore Chiandetti che, vedendo il lume acceso, ne chiese il motivo; e, saputo che si stava cercando un mandato per il cav. Zoz, se ne andò mormorando. In seguito fu esteso rapporto al Sindaco e fu pubblicato l'articolo sul «Giornale di Udine».

A domanda, il cav. Zoz afferma che le ricerche furono fatte dall'applicato municipale e ch'egli mai pose piede nell'ufficio del segretario.

Sfilano poi una ventina di testi, pro e contro il Feruglio; tutti depongono su particolari o circostanze già riferite dall'imputato e dal querelante.

Il P. M., in seguito alle risultanze processuali, ritira l'accusa; i difensori si associano e il Tribunale pronuncia sentenza con la quale dichiara Alfonso Feruglio esente da pena per essere stata raggiunta la prova di fatto.

All'udienza assistevano numerose persone, convenute in gran parte da Reana e da Nimis.

Pres. cav. Turchetti — P. M. Castellana — Canc. Cardella — Parte Civile avv. Bertacioli — Difensori avvocati Sartoretti, Misi e Comelli.

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie
Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 Agosto 1923

Sezioni Provinciali e Comitati locali	Sino a 1000		da 1000 a 5000		da 5000 a 10000		da 10000 a 20000		da 20000 a 50000		da 50000 a 250000		Oltre 250000		TOTALE	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Sezione provinciale di Belluno	4361	2.860.681 —	8217	20.763.255 46	1936	13.396.028 —	1178	18.259.644 —	460	15.530.365 —	145	15.105.294 —	13	7.110.000 —	16310	93.025.267 46
„ „ di Treviso	10750	6.971.796 —	20139	46.301.329 —	6054	44.797.920 95	3797	56.175.335 80	1965	63.087.601 99	848	82.605.031 52	80	37.826.500 —	43633	337.765.515 26
„ „ di Trieste	2703	1.907.982 —	6148	14.821.417 —	1109	8.300.263 —	1026	15.952.551 —	1506	49.723.856 —	883	75.829.720 —	25	12.462.500 —	13400	178.998.289 —
„ „ di Udine	33787	20.907.667 80	46284	118.488.959 33	10467	75.377.490 65	4299	60.511.016 —	1245	30.958.816 —	462	47.509.720 30	47	25.777.000 —	96591	389.480.670 08
„ „ di Venezia	3047	2.392.369 15	8970	26.313.471 37	2988	23.357.413 14	2264	36.583.564 11	1822	60.535.789 23	1144	122.833.520 —	219	166.185.721 —	20454	438.801.848 —
„ „ di Vicenza	3246	1.921.067 —	4891	12.550.368 —	1030	7.702.724 —	980	15.389.569 —	443	14.302.020 —	115	9.910.000 —	7	9.964.729 —	10712	71.740.477 —
Sotto Sezione di Gorizia	1431	780.280 —	2192	5.497.870 36	482	3.437.027 —	353	5.130.287 —	298	8.956.980 —	17	1.958.000 —	2	860.000 —	4775	26.620.444 36
Comitato locale di Padova	88	66.071 —	210	579.250 —	64	504.300 —	58	910.300 —	41	1.302.640 —	30	3.663.300 —	3	1.475.000 —	494	8.500.861 —
„ „ di Rovigo	—	—	—	—	2	17.000 —	4	54.000 —	1	23.000 —	2	177.000 —	—	—	9	271.000 —
„ „ di Verona	1	900 —	11	30.750 —	7	49.700 —	2	36.000 —	4	188.000 —	2	306.000 —	1	1.500.000 —	28	2.110.350 —
Anticipazioni senza interessi (3)	26464	13.672.992 89	14302	26.149.637 44	269	2.021.414 65	15	171.106 —	—	—	—	—	—	—	41050	42.015.150 98
Totale	83878	51.481.806 84	111364	271.196.307 96	24408	179.561.281 39	13976	209.172.372 91	7785	254.559.068 22	3648	359.897.585 82	397	263.161.450 —	247456	1.582.329.873 14

Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie		Numero	Importo
variazioni in aumento	+	279	11.122.644 67
		247735	1.600.452.517 81
„ „ diminuzione	—	105	30.872.139 65
Totale complessivo		247630	1.569.580.384 16

Finanziamento speciale per le Terre redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 31-8-1923	282.000.000	13.000.000	466.000.000	761.000.000 —

(3) Comprendono solo le Anticipazioni erogate a mezzo delle cessate Squadre liquidatrici. Dal 1 Gennaio 1923 a tutto il 31 Agosto 1923 furono erogate, a norma degli esoneri sino a L. 10.000. —, altre L. 494.973. — comprese nell'ammontare delle singole Provincie.

Anticipazioni effettuate nel mese di Agosto 1923

Montante	Numero	Importo comples. L.	Importo medio L.	Percentuale
Sino a L. 1.000	366	180.850.—	493.98	41.68
Da 1.000 a 5.000	322	745.435.—	2.314.06	36.67
Da 5.000 a 10.000	69	503.106.—	7.292.84	7.89
Da 10.000 a 20.000	68	969.650.—	14.252.20	7.74
Da 20.000 a 50.000	16	1.425.400.—	30.986.95	5.23
Da 50.000 a 250.000	7	438.400.—	62.628.57	0.79
Oltre 250.000		—	—	—
	878	4.262.841.—	117.968.62	100

Percentuale fino a L. 20.000 = L. 93.96*
Imp. medio fino a 20.000 = „ 4.855.17